

Corteo, il questore è soddisfatto E il centrodestra lo attacca

Il punto dopo la manifestazione per Gaza: "Protesta di popolo ben gestita, violenti a parte"
Ma Fratelli d'Italia polemizza: "Parole deludenti e offensive per la città rimasta in ostaggio"

di **CHIARA CARAVELLI**

Lo sciopero generale di lunedì a sostegno della Palestina, che ha visto scendere in piazza decine di migliaia di persone, non va proprio giù a Fratelli d'Italia, irritata per le parole, quasi distensive,

del questore Antonio Sbordone. Che ieri, nel fare il bilancio della manifestazione l'ha definita «ben gestita dalle forze dell'ordine senza sbavature particolari» anche grazie alla collaborazione degli organizzatori. FdI lo contesta.

➔ a pagina 2

Il questore e il corteo "Gestito bene da tutti" Ma FdI: "Ci ha deluso"

Il bilancio di Sbordone dopo la manifestazione per Gaza tra 10 agenti feriti e 4 arresti: "Peccato solo per gli incidenti voluti da alcuni"

di **CHIARA CARAVELLI**

Lo sciopero generale di lunedì a sostegno della Palestina, che ha visto scendere in piazza decine di migliaia di persone, non va proprio giù a Fratelli d'Italia, irritata per le parole, quasi distensive, del questore Antonio Sbordone. Che ieri, nel fare il bilancio della manifestazione l'ha definita «ben gestita dalle forze dell'ordine senza sbavature particolari» anche grazie alla collaborazione degli organizzatori. Aperti cielo, dal centrodestra arrivano i fulmini dell'europarlamentare meloniano Stefano Cavedagna: «Parlare di manifestazione pacifica – dice – e fare un plauso agli organizzatori è ancora più grave, profon-

damente offensivo per chi ha vissuto sulla propria pelle queste ore di violenza». Non passano inosservate queste critiche il giorno dopo un evento nazionale che ha visto ben altri scenari, come la guerriglia urbana a Milano, rispetto alla mobilitazione meno problematica di Bologna, anche se non sono mancati momenti di tensione nel blocco di tangenziale e autostrada.

Sbordone conferma: «Ciò che di-



Peso:1-14%,2-31%

spiace di più sono gli episodi di violenza in quella che è stata una manifestazione di popolo e di comunità, con numeri che ci hanno anche sorpreso: una manifestazione pacifica e anche ben gestita, almeno fino a un certo punto, perché non ci è sfuggito che anche gli organizzatori sono riusciti a tenerla, hanno collaborato e hanno predisposto anche un servizio d'ordine». Il bilancio finale è di quattro persone arrestate, tra cui anche un minorenne – negli scontri alla stazione Centrale di Milano gli arresti sono stati cinque – con l'accusa di resistenza aggravata e lesioni e cinque denunciate, di cui due per blocco stradale e tre per resistenza e lesioni.

Il blocco tangenziale-autostrada di lunedì, dopo circa mezz'ora, è stato respinto dall'intervento della polizia che ha azionato gli idranti sulla folla e ha sparato alcuni lacrimogeni, secondo gli attivisti anche ad altezza d'uomo. La risposta è stata il lancio di bottiglie e oggetti recuperati nel percorso, sassi o pezzi di tronchi. Ci sono stati feriti sia tra i manifestanti che tra gli agenti. Il

questore ha parlato di circa una decina di poliziotti contusi: «Al momento – le sue parole – ne abbiamo sette certificati. La prognosi più seria è di 30 giorni, poi c'è un agente con 21 giorni e altri con 10-15 giorni per contusioni varie».

Su questo punto intervengono anche i Giovani Palestinesi, presenti al corteo, che si sono schierati a difesa degli attivisti: «Le immagini – fanno sapere – dicono chiaramente che ci sono state cariche della polizia immotivate e una caccia all'uomo». Anche il sindacato di base Usb, organizzatore della manifestazione, ha mostrato solidarietà agli attivisti fermati sottolineando come «siano inaccettabili e irresponsabili le cariche sulla tangenziale da parte della polizia» e ribadendo il focus dello sciopero generale ovvero «una marea di persone, tutti e tutte dalla stessa parte, quella al fianco del popolo palestinese, al fianco della Global Sumud Flotilla e contro lo Stato genocida di Israele e i suoi complici».

Dal Comune, invece, arriva una prima stima dei danni in città che

tocca quota 18mila euro. Tornando alle parole del questore, Sbordone dopo aver ringraziato i circa 200 agenti in servizio lunedì in una «giornata pesantissima» (ringraziamenti a cui si è aggiunto anche il Sap) ha sottolineato di non essere pentito della scelta di far arrivare il corteo in tangenziale e soddisfatto perché si è riusciti a garantire l'ordine pubblico. Intanto si annunciano nuove contestazioni e blocchi per il giro dell'Emilia, 4 ottobre, dove garrerà una squadra israeliana.

Si annunciano nuove proteste per la squadra israeliana al Giro dell'Emilia



1 Il questore di Bologna Antonio Sbordone



Peso:1-14%,2-31%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.